



REGIONE LAZIO

ASSESSORATO AL LAVORO

VERBALE DI INCONTRO

Il giorno 16 aprile 2013, presso l'Assessorato al Lavoro della Regione Lazio, alla presenza del Funzionario responsabile Dr. Raffaele Fontana, si e' svolto un incontro di natura tecnica finalizzato ad acquisire elementi utili all'analisi dell'attuale situazione di criticità produttiva ed occupazionale della Società FROSINONE MULTISERVIZI SPA IN LIQUIDAZIONE

All'incontro sono presenti le parti di cui all'allegato foglio presenze.

Nel corso dell'incontro la Regione Lazio ha registrato le posizioni di seguito indicate da parte dei diversi soggetti intervenuti.

Amministrazione Comunale di Frosinone:

Il Dr. Piacentini, in rappresentanza del Comune di Frosinone, ha evidenziato come la propria Amministrazione si trovi attualmente in una situazione amministrativa critica per la quale se non avvia il risanamento dei conti, ivi comprese, alla luce delle normative vigenti, la rivisitazione delle proprie partecipazioni, rischia il dissesto finanziario. Pertanto, in tale contesto, il Comune deve necessariamente adottare iniziative che riducano il costo dei servizi e quello dei trasferimenti. In merito alla situazione della Società Frosinone Multiservizi, (di cui il Comune detiene il 20% delle quote azionarie) la decisione è di concludere la Liquidazione della società avviata nel 2011. Analoga intenzione riguarda la nuova società Servizi Strumentali srl costituita nel 2012 con l'intento di rilevare il ramo d'azienda della Frosinone Multiservizi SpA in liquidazione. Alla richiesta se corrispondeva al vero l'ipotesi fatta in sede sindacale di salvare la Frosinone Multiservizi, i rappresentanti del Comune rispondono che tale ipotesi è subordinata al pagamento di tutti i debiti della Regione nei confronti del Comune e della Multiservizi; alla richiesta se una volta soddisfatta questa condizione l'Amministrazione Comunale era disposta a partecipare al rilancio della Frosinone Multiservizi, i rappresentanti del Comune hanno risposto che le condizioni tecnico giuridiche e amministrative in realtà non lo permettevano. Pertanto la decisione del Comune di Frosinone, considerato che la richiesta di ulteriori proroghe alla Società Frosinone Multiservizi Spa (l'ultima delle quali scade il prossimo 25 aprile) può prefigurarsi come produttiva di danno

erariale e che la stessa sta continuando a maturare perdite, rimane esclusivamente quella di appaltare i servizi attualmente affidati alla Multiservizi, attraverso un bando di evidenza pubblica, peraltro già predisposto e, nelle more della conclusione della complessa procedura di evidenza, affidare gli stessi servizi a cooperative già individuate attraverso procedure di affidamento diretto, per una durata, al momento, di mesi 5. Il Comune, in particolare, intende investire nei servizi de quo, 2,5 milioni di euro/anno (rispetto agli originari 3,5 milioni di Euro affidati alla Multiservizi) e si impegna a garantire l'assunzione di tutti i lavoratori addetti, attraverso l'inserimento di una specifica clausola di salvaguardia occupazionale nell'ambito del Bando di gara. Per quanto concerne invece gli aspetti occupazionali conseguenti all'affidamento temporaneo dei servizi alle già individuate cooperative, queste si sono già impegnate ad offrire a tutti gli attuali addetti un nuovo contratto a tempo determinato con orario articolato tra un minimo di 18 ore settimanali ed un massimo di 25 ore settimanali a seconda dei servizi affidati. Il Comune, con tale operazione, prevede quindi un abbattimento delle ore lavorate ed una conseguente riduzione del compenso netto ai lavoratori che oscillerebbe fra 75 e 105 euro.

Amministrazione Comunale di Alatri:

Il rappresentante del Comune di Alatri (Segretario Comunale) dichiara che i propri problemi di bilancio sono simili a quelli di Frosinone. Inoltre la partecipazione alla società di servizi è subordinata alla presenza del Comune di Frosinone perché il Comune di Alatri non raggiunge i 30.000 abitanti. Anche il Comune di Alatri si appella genericamente alle decisioni della Regione.

Amministrazione Provinciale di Frosinone

Il rappresentante della Provincia di Frosinone Dr. Andrea Di Sora, evidenziando che l'Amministrazione si trova nel primo mese di commissariamento straordinario, dichiara che non è ancora chiaro se le decisioni che riguardano la vicenda della Frosinone Multiservizi rientrano nell'ordinaria amministrazione. La Provincia ricorda di vantare crediti importanti nei confronti della Regione Lazio (circa 88 milioni di euro). Se riuscissero a rientrare dei crediti nei confronti dell'Amministrazione regionale, potrebbero esaminare l'idea di contribuire al salvataggio della Frosinone Multiservizi in Liquidazione, sia attraverso il ripianamento di quota parte delle perdite, sia attraverso l'affidamento di specifici servizi.

Liquidatore società Frosinone Multiservizi

Il Liquidatore della società informa che la stessa doveva concludere la liquidazione entro il 31 dicembre 2011, con contestuale cessione ai soci dei servizi contrattualizzati. Nel 2012 nasce la

Servizi Strumentali costituita dai Comuni di Frosinone (85%) e Alatri (15%), con l'ipotesi di affitto di ramo d'azienda, ai sensi dell'art. 2112 del C.C. L'atto, condizionato a un riconoscimento della Regione Lazio, peraltro assolutamente estranea all'operazione, sotto il profilo giuridico sembrerebbe non valido. Attualmente i liquidatori prendono atto delle posizioni dei soci della società e ricordano che la Regione ha ancora un debito nei confronti della Multiservizi relativo al finanziamento LSU di circa 580.000 euro, anche il Comune di Frosinone e il Comune di Alatri hanno contratto debiti rilevanti pur continuando a chiedere proroghe nell'erogazione dei servizi. Fino al 2009 la Frosinone Multiservizi è stata in equilibrio dal punto di vista del conto economico poi sono subentrate due decisioni dei soci che hanno modificato sostanzialmente la situazione economico/finanziaria: 1) la Provincia ha fatto assumere 84 lavoratori alla società per una commessa che veniva poi cancellata causando un danno grave alla società ancora non risolto; 2) i soci hanno chiesto e ottenuto una riduzione del 30% delle commesse contrattualizzate e di conseguenza dei corrispettivi riconosciuti alla società per le prestazioni. Il danno indotto dalla Provincia è stato riconosciuto anche nella relazione della Corte dei Conti.

OO.SS.

Cgil Fp (Sessa) : Il rappresentante della Cgil evidenzia come il Comune di Frosinone non ha pagato alla Frosinone Multiservizi, per le prestazioni di servizio nell'ultimo periodo, circa 1,5 milioni di euro. Esprime al contempo, tutta la propria contrarietà alla proposta del Comune di affidamento temporaneo dei servizi alle cooperative, in quanto tale soluzione non si giustifica sul piano dell'economicità e non è in grado di garantire l'attuale stabilità occupazionale, anche dal punto di vista della retribuzione dei lavoratori. Pertanto, la O.S. Cgil chiede ai soci pubblici di ripianare i rispettivi debiti nei confronti della Multiservizi e quindi di favorire, attraverso un razionale affidamento di servizi, anche aggiuntivi rispetto a quelli attuali, di superare la fase liquidatoria della società attraverso un suo risanamento.

Cisl Fp (Coscarella) : anche la rappresentante della O.S. Cisl evidenzia un duplice problema della P.A. sia di cassa, sia di debiti verso gli altri Enti. Dichiaro che la partita debitoria della Frosinone Multiservizi non sarebbe così grave se i soci avessero pagato e se non avessero ridotto del 30% le commesse contrattualizzate, con conseguente riduzione del fatturato. Evidenzia inoltre, come la litigiosità tra i diversi soci pubblici abbia ulteriormente esposto in modo negativo la situazione di bilancio della società, generando ad esempio, numerosi contenziosi con i lavoratori che, evidentemente stanno gravando negativamente sul conto economico; peraltro, un riposizionamento in bonis della società, con garanzia della salvaguardia dei livelli occupazionali, potrebbe anche

favorire, con il coinvolgimento delle OO.SS., possibili positive soluzioni al contenzioso in atto con i lavoratori. Per quanto riguarda la proposta del Comune di Frosinone di far assumere i lavoratori dalle cooperative anche la O.S. Cisl esprime tutto il proprio disappunto, anche alla luce della comparazione dei profili professionali e dei compensi netti, che con tale soluzione determinerebbe un forte pregiudizio a tutti i lavoratori.

Ugl (Valente): anche il rappresentante della O.S. Ugl, nell'esprimere la propria contrarietà e preoccupazione sulla soluzione proposta dal Comune di Frosinone, evidenzia come la migliore soluzione alla vicenda in questione sia proprio il salvataggio della società Frosinone Multiservizi.

Usb (Lutrario): il rappresentante della O.S. USB chiede anche lui che la Regione Lazio eserciti un ruolo attivo nella vicenda in discussione al fine di evitare un dramma sociale. La O.S. esprime forte preoccupazione verso la soluzione cooperativistica in quanto non garantirebbe i lavoratori sul piano della sostenibilità economica; contesta pertanto i dati elaborati dal Comune di Frosinone sulle retribuzioni nette dei lavoratori assunti dalle cooperative, evidenziando infatti un delta negativo rispetto alla stesse di circa il 30%. Infine la soluzione risulta non convincente anche alla luce delle attuali esperienze analoghe che il Comune ha in corso con altre cooperative, verso le quali risulterebbe fortemente indebitato.

Cobas (Iafrate): la O.S. Cobas evidenzia che nella vicenda descritta le Amministrazioni fanno pagare soltanto ai lavoratori gli effetti della crisi in atto. Chiede alla Regione Lazio un diretto intervento volto alla definitiva soluzione, a cominciare dal ritiro della DGR 223/2011, nella quale di autorizza Sviluppo Lazio ad assumere iniziative necessarie a cedere la partecipazione societaria in Frosinone Multiservizi Spa.

Il funzionario della Regione Lazio, dopo ampio ed articolato dibattito tra tutte le parti intervenute, nel ringraziare le stesse per l'utile contributo tecnico fornito, si impegna a riferire al proprio Assessore relativamente a quanto emerso, anche al fine di fornire ulteriori elementi utili all'Amministrazione Regionale per esprimere definitivamente la propria posizione nella problematica in oggetto.